



Consiglio Regionale della Campania
Settore Segreteria Generale
Servizio Decisioni amministrative consiliari



Al Presidente della II Commissione
Consiliare permanente

Ai Presidenti dei Gruppi Consiliari

Al Segretario della Giunta Regionale

SEDE

Oggetto: Delibera di Giunta regionale n. 265 del 05.08.2013

Legge Regionale 30 aprile 2002 n. 7 dell'art. 47 comma 3 lettera a) Riconoscimento debiti fuori bilancio Sentenza n. 9 del 17.01.2011 resa dal Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche di Napoli. Giudizio: Ruzzi Roberto e Imbrenda Anna e Regione Campania. Prat. Avv.ra n. 3689/08. Riconoscimento debito fuori bilancio per euro 11.775.33.

REG. GEN. n. 832/11

Si assegna il provvedimento in oggetto a:

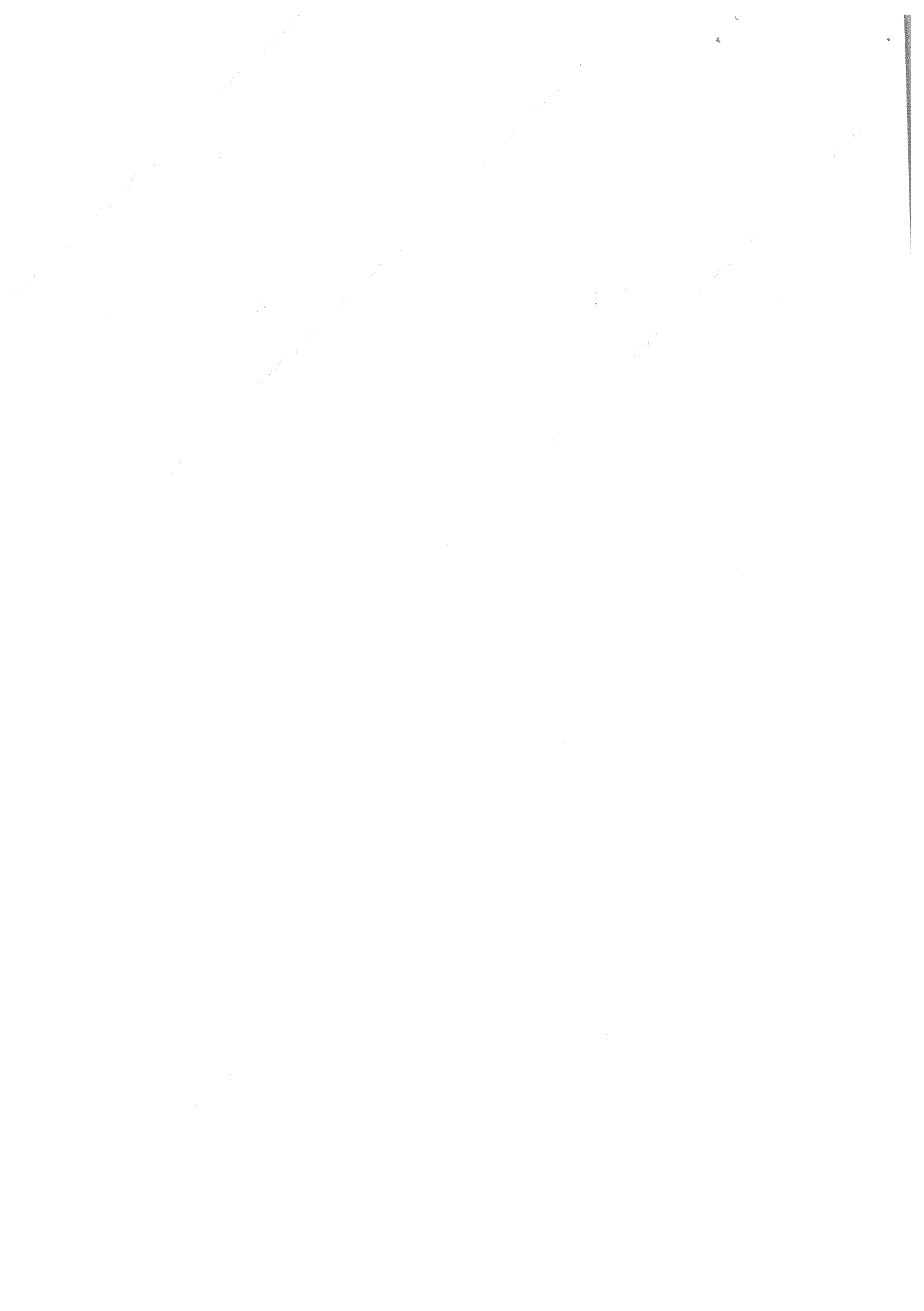
II Commissione Consiliare permanente per l'esame.

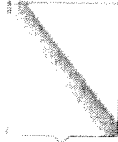
Trattandosi di debito fuori bilancio derivante da sentenza esecutiva, codesta Commissione ai sensi dell'art. 101 comma 2 del regolamento interno del Consiglio, si esprimerà nel termine di 20 giorni dalla data in cui le sarà notificato il presente atto.

Il Dirigente del Servizio
Dott. Lucio Varriale

Capo Dipartimento Segreteria Legislativa
Dott. Carlo D'Orta

Il Presidente
Paolo Romano





Giunta Regionale della Campania

Delibera di Giunta

ATTIVITÀ AMM.LVA
REG. GEN. N. **832**/13

Area Generale di Coordinamento:

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

N°	Del	A.G.C.	Settore	Servizio
265	05/08/2013	15	10	2

Oggetto:

Legge Regionale 30 aprile 2002, n. 7, art. 47 comma 3) lettera a) - Riconoscimento debiti fuori bilancio. Sentenza n. 9 del 17.01.2011 resa dal Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche di Napoli. Giudizio: Ruzzi Roberto e Imbrenda Anna c/Regione Campania. Prat. Avv.ra n. 3689/08. Riconoscimento debito fuori bilancio per euro 11.775,33

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

Estremi elettronici del documento:

Documento Primario : 807FD48978F61B6B18B29F93E13559D903B255B1

Consiglio Regionale della Campania

Allegato nr. 1 : 398A64712A6CD2E463FEAE510348336536F00E91

Prot. Gen. 2013.0017154/A

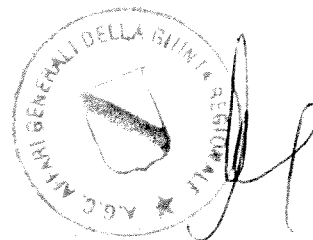
Allegato nr. 2 : 0D72B30870CE9E615FAA0926F9DA3BC14CFF05DE

Del 26/08/2013 17:05:43

Da CR A SERDA

Allegato nr. 3 : 834D73052FE24293BF477A0AE66391F716341C2F

Frontespizio Allegato : 690AAF7DAA460F12093C6FC8E2D5FED92FC54B8C





Deliberazione N. 265

Assessore

Assessore Cosenza Edoardo

Assessore Giancane Gaetano



Area	Settore
15	10
8	1.2
53	
55	

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL 05/08/2013

ATTIVITÀ AMM.VA
REG. GEN. N. 832/II

PROCESSO VERBALE

Oggetto :

Legge Regionale 30 aprile 2002, n. 7, art. 47 comma 3) lettera a) - Riconoscimento debiti fuori bilancio. Sentenza n. 9 del 17.01.2011 resa dal Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche di Napoli. Giudizio: Ruzzi Roberto e Imbrenda Anna c/Regione Campania. Prat. Avv.ra n. 3689/08. Riconoscimento debito fuori bilancio per euro 11.775,33

1)	Presidente	Stefano	CALDORO	PRESIDENTE
2)	Vice Presidente	Guido	TROMBETTI	
3)	Assessore	Edoardo	COSENZA	
4)	"	Gaetano	GIANCANE	ASSENTE
5)	"	Fulvio	MARTUSCIELLO	
6)	"	Anna Caterina	MIRAGLIA	
7)	"	Severino	NAPPI	
8)	"	Daniela	NUGNES	
9)	"	Giovanni	ROMANO	
10)	"	Ermanno	RUSSO	
11)	"	Pasquale	SOMMESE	
12)	"	Sergio	VETRELLA	
	Segretario	Maria	CANCELLIERI	

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2013.0017154/A

Del: 26/08/2013 17:05:43

Da: CR A. SERDA

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO:

- a. che con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 13/06/2008 iscritto al Registro Generale n. 102/08 i Sigg Ruzzi Roberto, nato a Sicignano degli Alburni il 06/02/1963 (C.F. RZZRRT63B06M253G) e Imbrenda Anna, nata a Salerno il 06/03/1972 (C.F. MBRNNA72C46H703E) entrambi residenti ad Agropoli (Sa) alla via Madonna del Carmine 49 ter, citavano in giudizio la Regione Campania chiedendo il risarcimento dei danni causati alla propria abitazione e beni mobili a seguito dall'erosione del corso d'acqua "Testene" e dei suoi affluenti tra cui il "Vallone di Ogliaastro" avvenuto tra il 21 e il 22 ottobre 2005 a seguito delle forti piogge;
- b. che con sentenza n. 9/11 del 17/01/2011 depositata il 14/02/2011 il T.R.A.P. di Napoli ha accettato la domanda proposta da Ruzzi Roberto e Imbrenda Anna, e ha condannato la Regione Campania al risarcimento dei danni lamentati dai ricorrenti, nonché alla refusione delle spese di lite in favore degli stessi ricorrenti con attribuzione a favore del procuratore antistatario nella seguente misura: € 6.000,00 oltre interessi al tasso medio del 3% dal 22/10/2005 al soddisfo; € 2.995,00 per spese di lite, di cui € 195,00 per esborsi, € 1.100,00 per diritti, € 1.700,00 per onorari, oltre rimborso forfettario spese, IVA e CPA come per legge;
- c. che la sentenza è stata registrata su istanza della parte vincitrice il 19/04/2011 e il cancelliere ha annotato a margine della sentenza spese di registrazione pari ad € 256,72;
- d. che la sentenza è stata notificata alla Regione Campania nella persona del Presidente Legale Rappresentante p.t. in data 29/10/2012;
- e. che il Settore Contenzioso Civile e Penale ha trasmesso al Settore Geotecnica, Geotermia, Difesa Suolo il testo integrale della citata sentenza con nota n. prot. 2012.0944198 del 20/12/2012, rappresentando l'opportunità di liquidare prontamente, ove non ancora provveduto, le somme per cui è condanna;
- f. che il Settore Geotecnica, Geotermia, Difesa Suolo con nota n. prot. 2013.0037448 del 16/01/2013 ha trasmesso la citata sentenza al Settore Genio Civile di Salerno, per l'eventuale seguito di competenza;
- g. che il Settore Genio Civile di Salerno con nota prot. n. 2013.0096472 del 07/02/2013 nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente al procuratore antistatario, avv. Carmine Vitagliano, di documentare le spese di registrazione della sentenza, di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza;
- h. che con nota pervenuta al Settore Genio Civile di Salerno in data 12/02/2013 (prot. 2013.0107629) il procuratore antistatario ha quantificato le spese di lite chiedendo il pagamento a favore dei ricorrenti Sig.ri Ruzzi Roberto e Imbrenda Anna, attesa la rinuncia alla Antistatarietà della refusione delle spese di lite liquidate in sentenza a favore dell'Avv. Vitagliano, in quanto lo stesso è stato regolarmente liquidato dai propri assistiti, come da dichiarazione trasmessa con precedente nota prot. 2013.0091367 del 06/02/2013, che si allega alla presente, con la quale è stata altresì inoltrata: copia della fattura n. 6 del 01/02/2013, documentazione inerente il pagamento delle spese di registrazione a carico della parte vincitrice, nonché gli estremi dei canali IBAN presso cui effettuare l'accredito delle somme;

RILEVATO

- a. che l'importo del danno ammonta a complessivi € 7.369,97 di cui per € 6.000,00 sorta capitale e per € 1.369,97 per interessi al tasso medio del 3%, così come liquidato in sentenza, dalla data del 22/10/2005 al 31/05/2013;
- b. che le spese di lite così come liquidate nella sentenza n. 9/11 del 17/01/2011 da rimborsare ai ricorrenti, così come da copia della fattura n. 6 del 01/02/2013, ammontano complessivamente ad € 4.158,96 di cui: € 195,00 per esborsi liquidati in sentenza, € 2.800,00 per diritti e onorari, € 350,00 per rimborso spese generali (12,5%), € 126,00 per C.P.A. (4%) ed € 687,96 per IVA (21%);
- c. che, come da documentazione acquisita, le spese di registrazione della sentenza pagate dalla parte vincitrice con il modello F23 ammontano ad € 246,40;
- d. che tale debito, complessivamente pari ad € 11.775,33 per le sue caratteristiche costitutive, cioè formatosi a seguito dell'emanazione da parte dell'autorità giudiziaria (Tribunale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli) della sentenza 9/11 del 17/01/2011 è privo del relativo impegno di spesa e,

pertanto, è da considerarsi un "debito fuori bilancio" così come esplicitato anche dalla Delibera di Giunta Regionale n. 1731 del 30.10.2006.

CONSIDERATO:

- a. che per la regolarizzazione della somma da pagare di € 11.775,33 in esecuzione della sentenza 9/11 del 17/01/2011 del T.R.A.P. di Napoli occorre attivare la procedura del riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio;
- b. che l'art. 47, comma 3, della legge regionale 30 aprile 2002, n. 7 stabilisce che il Consiglio Regionale riconosce la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti, tra l'altro, da sentenze esecutive;
- c. che la richiamata norma prescrive che detti riconoscimenti e ogni conseguente decisione devono essere espressamente riferiti in sede di rendicontazione;
- d. che la Giunta Regionale della Campania, con atto deliberativo n.1731 del 30.10.2006 ad oggetto: "Iter procedurale per il riconoscimento di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze e da pignoramenti eseguiti presso il Tesoriere Regionale", ha fornito alle Aree di Coordinamento gli indirizzi e le direttive per l'istruzione delle pratiche relative al riconoscimento dei debiti fuori bilancio;
- e. che il Consiglio Regionale ha approvato le Disposizioni per la formazione del Bilancio Annuale 2013 e pluriennale 2013 – 2015 della Regione Campania (Legge Finanziaria Regionale 2013) con L.R. n.5 del 6/5/2013, pubblicata sul BURC n. 24 del 7 Maggio 2013;
- f. che il Consiglio Regionale ha approvato il Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2013 e Bilancio Pluriennale per il triennio 2013-2015 con L.R. n. 6 del 6/05/2013, pubblicata sul BURC n. 24 del 7 Maggio 2013;
- g. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 170 del 03/06/2013 pubblicata sul BURC n. 34 del 21/06/2013, ha approvato il bilancio gestionale per gli anni 2013, 2014 e 2015;
- h. che nel succitato bilancio 2013 è previsto il capitolo n. 124 collegato alla Missione 20 – Programma 03 – Titolo 1 della spesa denominato "Pagamento debiti fuori bilancio", la cui gestione è attribuita al Settore 02 dell'A.G.C. 08;
- i. che nel succitato bilancio 2013 è previsto il capitolo di spesa n. 160 collegato alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1 denominato "Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 L.R. n. 7/2002 di competenza dell'A.G.C. 15";
- j. che la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 1 comma 16, lettera d) della L.R. n. 6/2013, è autorizzata ad apportare variazioni compensative tra le dotazioni finanziarie rimodulabili dei programmi appartenenti a missioni diverse limitatamente ai fondi iscritti per il pagamento dei debiti fuori bilancio;
- i. che l'art.1, co.12, lettera h) della legge finanziaria regionale n.5/2013, sostituendo il comma 5 dell'art.47 della L.R. n.7/02, aggiunto con l'art.22 della L.R. 1/2008, ha disposto che le proposte della Giunta regionale di riconoscimento di debiti fuori bilancio sono sottoposte al Consiglio regionale il quale deve necessariamente assumere le determinazioni di competenza, entro sessanta giorni dalla ricezione delle stesse. Decorso inutilmente tale termine, le proposte saranno inserite nell'ordine del giorno della prima seduta del Consiglio utile;

RITENUTO:

- a. che si debba procedere, ai sensi e per gli effetti dell'art.47 comma 3 della Legge Regionale n.7/2002, al riconoscimento del "debito fuori bilancio" per un importo complessivo di € 11.775,33 di cui € 7.369,97 per sorta capitale comprensiva di interessi così come liquidati in sentenza, € 246,40 per spese di registrazione documentate, ed € 4.158,96 per spese di lite così come liquidate in sentenza il tutto a favore dei Sig.ri Ruzzi Roberto e Imbrenda Anna residenti in Agropoli (Sa) alla via Madonna del Carmine 49 ter;
- b. che a tanto si possa provvedere dotando il capitolo di spesa 160 collegato alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1 denominato "Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 L.R. n. 7/2002 di competenza dell'A.G.C. 15" di uno stanziamento in termini di competenza e cassa di € 11.775,33, mediante prelevamento di una somma di pari importo dal capitolo di spesa 124 collegato alla Missione 20 – Programma 03 – Titolo 1 rientrante nella competenza del Settore 02 dell'A.G.C. 08 ed avente sufficiente disponibilità, identificati secondo le classificazioni di bilancio di seguito riportate:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	COFOG	Codice identificativo spesa UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
0124	20.03.1	109	1.09.01.01.000	01.1	4	1.10.01	1913

- c. che gli atti amministrativi di liquidazione relativi a tale debito devono essere coerenti con la norma di cui all'art. 47, comma 3, della legge regionale n. 7/2002 e s.m.i.;
- d. che, pertanto, prima della liquidazione si debba procedere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47, comma 3, della legge regionale n. 7/2002 e s.m.i., al riconoscimento dell'importo di € 11.775,33 appartenente alla categoria dei "debiti fuori bilancio";
- e. di voler demandare al Dirigente del Settore 10 dell'A.G.C. 15 il conseguente atto di prenotazione di impegno della predetta somma di € 11.775,33 da assumersi sul capitolo 160 collegato alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1, subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale;
- f. che, allo scopo di evitare all'Ente ulteriore aggravio di spesa per l'effetto di una eventuale esecuzione forzata appare opportuno procedere ad una sollecita liquidazione del dovuto;

PRECISATO CHE:

- a. con Determina Dirigenziale n. 22 del 28/03/2013, da una prima disamina, constatata la sussistenza di numerosissimi procedimenti pendenti per i quali proporre deliberazione di riconoscimento di debito fuori bilancio, il Dirigente p.t., nell'immediatezza dell'assunzione di funzioni, ha costituito specifico gruppo di lavoro per il censimento di tali procedimenti e la celere predisposizione degli atti di competenza, tra cui il presente;
- b. che il Responsabile del Procedimento, Ing. Salvatore Iozzino, ha istruito gli atti come da scheda di rilevazione di partita debitoria n. 1 del 05/06/2013, acquista al protocollo nr. 427251 in data 14/06/2013;

VISTO:

- a. la Legge Regionale 30 aprile 2002, n. 7 e successive modificazioni ed integrazioni;
- b. la Legge Regionale n. 5 del 06/05/2013;
- c. la Legge Regionale n. 6 del 06/05/2013;
- d. la D.G.R. n. 170 del 03/06/2013;
- e. la sentenza n. 09/11 del 17/01/2011 del Tribunale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli;
- f. la D.G.R. n. n.1731 del 30.10.2006;

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui di seguito si intendono integralmente riportate

PROPONGONO e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

- 1 Di proporre al Consiglio Regionale di riconoscere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47, comma 3, della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e successive modificazioni ed integrazioni, in esecuzione della sentenza n. 09/11 del 17/01/2011 del T.R.A.P. di Napoli la somma complessiva di € 11.775,33 (undicimilasettecentosettantacinque/33), a favore dei Sigg Ruzzi Roberto, nato a Sicignano degli Alburni il 06/02/1963 (C.F. RZZRRT63B06M253G) e Imbrenda Anna, nata a Salerno il 06/03/1972 (C.F. MBRNNA72C46H703E) entrambi residenti ad Agropoli (Sa) alla via Madonna del Carmine 49 ter;
- 2 Di allegare la scheda di rilevazione di partita debitoria n. 1 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 3 Di autorizzare, ai sensi dell'art. 1, comma 16, lettera d), della L.R. n. 6 del 06/05/2013, una variazione compensativa tra le dotazioni finanziarie rimodulabili dei programmi appartenenti a missioni diverse limitatamente ai fondi iscritti per il pagamento dei debiti fuori bilancio, afferente i capitoli di spesa di seguito riportati:
 - 3.1. capitolo 124 collegato alla Missione 20 – Programma 03 – Titolo 1 avente la seguente denominazione "Pagamento debiti fuori bilancio" riduzione dello stanziamento di competenza e cassa per € 11.775,33;
 - 3.2. capitolo 160 collegato alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1 avente la seguente denominazione "Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 L.R. n. 7/2002 di competenza dell'A.G.C. 15" incremento dello stanziamento di competenza e cassa per € 11.775,33;

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	COFOG	Codice identificativo spesa UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
0124	20.03.1	109	1.09.01.01.000	01.1	4	1.10.01	1913
0160	08.01.1	109	1.09.99.01.000	06.2	4	1.09.01	1913

- 4 Di demandare al Dirigente del Settore 10 dell'A.G.C. 15 il conseguente atto di impegno della predetta somma di € 11.775,33 da assumersi sul capitolo 160 collegato alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1, subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale;
- 5 Di prendere atto che la somma totale di € 11.775,33 rappresenta una stima approssimata del debito in quanto soggetta, nel tempo, a variazioni delle voci interessi che andranno a maturare fino al soddisfo e che al momento non sono quantificabili;
- 6 Di trasmettere la presente deliberazione, per i successivi adempimenti di rispettiva competenza:
 - 6.1 . Capidipartimento del Bilancio, Lavori Pubblici, Avvocatura;
 - 6.2 . alle seguenti Aree Generali di Coordinamento della Giunta Regionale della Campania:
 - 6.2.1 Bilancio, Ragioneria e Tributi;
 - 6.2.2 Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazioni;
 - 6.2.3 Avvocatura;
 - 6.3 . ai seguenti Settori Regionali:
 - 6.3.1 Formazione del Bilancio Pluriennale ed Annuale;
 - 6.3.2 Gestione della Entrata e della Spesa;
 - 6.3.3 Contenzioso Civile e Penale e Contenzioso Amministrativo e Tributario per la valutazione della sussistenza di eventuali azioni di responsabilità a carico dei proponenti gli atti annullati ed impugnati innanzi all'autorità giudiziaria;
 - 6.3.4 Settore Stampa Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.;
 - 6.4 . al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art.29 L.R. n.7/2002;
 - 6.5 . alla competente Procura Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 c. 5 legge 289/2002 (Legge Finanziaria).

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

DELIBERAZIONE n°	265	del	05/08/2013	AREA	SETTORE	SERVIZIO
				15	10	2
				8	1,2	
				53		
				55		

OGGETTO :
Legge Regionale 30 aprile 2002, n. 7, art. 47 comma 3) lettera a) - Riconoscimento debiti fuori bilancio. Sentenza n. 9 del 17.01.2011 resa dal Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche di Napoli. Giudizio: Ruzzi Roberto e Imbrenda Anna c/Regione Campania. Prat. Avv.ra n. 3689/08. Riconoscimento debito fuori bilancio per euro 11.775,33

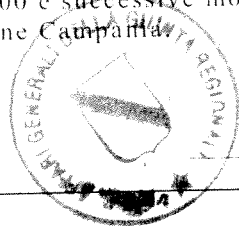
QUADRO A	CODICE	COGNOME	MATRICOLA	FIRMA
PRESIDENTE / ASSESSORE		<i>Assessore Cosenza Edoardo Assessore Giancane Gaetano</i>		
DIRIGENTE SETTORE		<i>Ing. Rampino Celestino Dr. Rosati Bruno Dr.ssa Salerno Maria</i>		
II COORDINATORE AREA / IL CAPO DIPARTIMENTO		<i>Dr. Giulivo Italo Dr. Ferrara Mauro (ad interim) Dipartimento delle Politiche Territoriali Dr. Mautone Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali Dr. Varriale</i>		

VISTO IL DIRIGENTE SETTORE ATTIVITA' ASSISTENZA GIUNTA	COGNOME	FIRMA
DATA ADOZIONE	05/08/2013	INVIATO PER L'ESECUZIONE IN DATA
		06/08/2013

ALLE SEGUENTI AREE E SETTORI GENERALI DI COORDINAMENTO:

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania



IL DIRIGENTE DI SERVIZIO
Dot.ssa Annalisa De Santis

Prot. 2013. 0427251 14/06/2013 12,54

Mittente : IOZZINO SALVATORE (ING.)

Amministratore : Settore provinciale del Genio Civile - Salerno -

Classifica : 15.1.22. Fascicolo : 2 del 2013

*Giunta Regionale della Campania*

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEMA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 1 del 05/06/2013

AREA 15 SETTORE 10 SERVIZIO 01

Prat. Adv.ra n. 3689/08

Il sottoscritto ing. Salvatore Iozzino nella qualità di responsabile della P.O. 09 "Demanio Idrico" – del Servizio 01 del Settore 10 "Settore Provinciale Genio Civile di Salerno" dell'A.G.C. 15 "Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazioni", per quanto di propria competenza:

Vista la sentenza n. 9/11 del 17/01/2011 del T.R.A.P. di Napoli, trasmessa dal Settore Contenzioso Civile e Penale per il tramite Settore Geotecnica, Geotermia, Difesa Suolo con nota prot. 2013.0037448 del 16/01/2013 e la relativa documentazione agli atti del Settore;

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: Sig.ri Ruzzi Roberto nato a Sicignano degli Alburni il 06/02/1963 (C.F. RZZRRT63B06M253G) e Imbrenda Anna nata a Salerno il 06/03/1972 (C.F. MBRNNA72C46H703E)

Oggetto della spesa

Sentenza n. 9/11 del 17/01/2011 depositata il 14/02/2011 con cui il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania al risarcimento dei danni causati alla propria abitazione e beni mobili a seguito dall'esondazione del corso d'acqua "Testene" e dai suoi affluenti tra cui il "Vallone di Ogliastro" avvenuto tra il 21 e il 22 ottobre 2005 a seguito delle forti piogge, nonché alla refusione delle spese di lite in favore degli stessi ricorrenti con attribuzione a favore del procuratore antistatario nella seguente misura: € 7.316,22 compreso interessi al tasso medio del 3% dal 22/01/2005 al soddisfo; € 4.158,96 per spese di lite, di cui € 195,00 per esborsi, € 1.100,00 per diritti, € 1.700,00 per onorari, compreso rimborso forfettario spese, IVA e CPA come per legge; Le spese di registrazione sono pari ad euro 246,40.

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio :

Sentenza n. 9 del 17/01/2011 depositata in cancelleria il 14/02/2011 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni.

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

Con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 13/06/2008 iscritto al Registro Generale n. 102/08 i Sigg Ruzzi Roberto, nato a Sicignano degli Alburni il 06/02/1963 (C.F. RZZRRT63B06M253G) e Imbrenda Anna, nata a Salerno il 06/03/1972 (C.F. MBRNNA72C46H703E) entrambi residenti ad Agropoli (Sa) alla via Madonna del Carmine 49 ter, citavano in giudizio la Regione Campania chiedendo il risarcimento dei danni causati alla propria abitazione e beni mobili a seguito

dall'esonazione del corso d'acqua "Testene" e dai suoi affluenti tra cui il "Vallone di Ogliastro" avvenuto tra il 21 e il 22 ottobre 2005 a seguito delle forti piogge.

Con sentenza n. 9/11 del 17/01/2011 depositata il 14/02/2011 il T.R.A.P. di Napoli ha accettato la domanda proposta da Ruzzi Roberto e Imbrenda Anna, e ha condannato la Regione Campania al risarcimento dei danni lamentati dai ricorrenti, nonché alla refusione delle spese di lite in favore degli stessi ricorrenti con attribuzione a favore del procuratore antistatario nella seguente misura: € 6.000,00 oltre interessi al tasso medio del 3% dal 22/01/2005 al soddisfo; € 2.995,00 per spese di lite, di cui € 195,00 per esborsi, € 1.100,00 per diritti, € 1.700,00 per onorari, oltre rimborso forfettario spese, IVA e CPA come per legge.

La sentenza è stata registrata su istanza della parte vincitrice il 19/12/2011 e il cancelliere ha annotato a margine della sentenza spese di registrazione pari ad euro 256,72.

La sentenza è stata notificata alla Regione Campania nella persona del Presidente Legale Rappresentante p.t. in data 29/10/2012 e il Settore Contenzioso Civile e Penale ha trasmesso al Settore Geotecnica, Geotermia, Difesa Suolo il testo integrale della citata sentenza con nota n. prot. 2012.0944198 del 20/12/2012, rappresentando l'opportunità di liquidare prontamente, ove non ancora provveduto, le somme per cui è condanna. Successivamente il Settore Geotecnica, Geotermia, Difesa Suolo con nota n. prot. 2013.0037448 del 16/01/2013 ha trasmesso la citata sentenza al Settore Genio Civile di Salerno, per l'eventuale seguito di competenza.

Il Settore Genio Civile di Salerno in data 12/02/2013 (prot. 2013.0107629) ha acquisito agli atti la documentazione da parte del procuratore antistatario inerente la quantificazione delle spese liquidate in sentenza. Con la stessa nota il procuratore antistatario avv. Vitagliano ha chiesto il pagamento a favore dei ricorrenti Sig.ri Ruzzi Roberto e Imbrenda Anna, attesa la rinuncia alla Antistatarietà della refusione delle spese di lite liquidate in sentenza a favore dello stesso, in quanto liquidate dai propri assistiti, come da dichiarazione trasmessa con precedente nota prot. 2013.0091367 del 06/02/2013, con la quale è stata altresì inoltrata: copia della fattura n. 6 del 01/02/2013, documentazione inerente il pagamento delle spese di registrazione a carico della parte vincitrice.

Dall'esame della sentenza n. 9 del 17/01/2011 si evince che il debito ammonta a complessivi € 11.775,33 (undicimilasettecentosettantacinque/33), da riconoscere a favore di Sigg Ruzzi Roberto (C.F. RZZRRT63B06M253G) e Imbrenda Anna (C.F. MBRNNA72C46H703E) e risulta essere così costituito:

A DANNO		
A1	sorta capitale	€ 6.000,00
A2	Interessi al tasso medio 3% dal 22.10.05 al 31.05.13	€ 1.369,97
TOTALE DANNO		€ 7.369,97
B SPESE LEGALI		
B1	Diritti e onorari liquidati in sentenza	€ 2.800,00
B2	12,50% Rimborso spese generali	€ 350,00
B3	4% Cassa Nazionale Avvocati	€ 126,00
B5	Totale imponibile	€ 3.276,00
B6	+IVA 21,00% su imponibile	€ 687,96
B7	Esborsi liquidati in sentenza	€ 195,00
TOTALE SPESE LEGALI		€ 4.158,96
C Spese di registrazione sentenza		€ 246,40
TOTALE (A + B + C)		€ 11.775,33

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:

Sentenza sentenza n. 9 del 17/01/2011 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

- a) motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 9 del 17/1/2011 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002.
- b) lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi e spese liquidate in sentenza;
- c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
- d) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

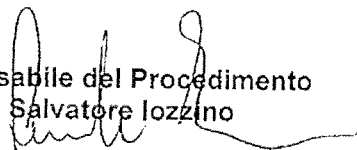
il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di € 11.775,33 (undicimilasettecentosettantacinque/33).

Allega la seguente documentazione :

1. sentenza n. 9 del 17/01/2011 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;
2. nota prot. n. 91367 del 6/2/2013 riportante fattura e modello F23 per la registrazione della sentenza.

Salerno, 05/06/2013

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Salvatore Iozzino



Dr. Roberto Ruzzi
x AFFIDAVVIO,
AL VITAGLIANO
18-70-2008

C o n c l u s i o n i

Ricorrenti: previo accertamento della sua responsabilità per mancata manutenzione dell'alveo, condannarsi la Regione, al risarcimento dei danni, quantificati in € 7.835.00. Spese con attribuzione.

Regione: rigettarsi la domanda per carenza di legittimazione passiva della Regione e perché inammissibile, infondata e non provata. Spese.

Svolgimento del processo

Con ricorso notificato il 13/06/08 e rinotificato il 19/12/2008 ex art. 176 RD 1775/1933, Ruzzi Roberto e Imbrenda Anna hanno convenuto in giudizio davanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche la Regione Campania, in persona del suo Presidente in carica, e hanno esposto che, in occasione delle forti piogge della notte tra il 21 e il 22/10/2005, l'acqua, mista a fango e detriti, esondata dal fiume "Testene" e dai suoi affluenti, tra cui il "Vallone di Ogliastro", ha invaso i locali, adibiti ad autorimessa del p.c.o "Le Palme", e, in particolare, il garage di loro proprietà, causando danni alle due vetture, al ciclomotore e ai beni, ivi ricoverati; che la Regione da molti anni non provvedeva alla pulizia dell'alveo, ostruito da detriti e sterpaglie, che impedivano il deflusso delle acque, con conseguenti esondazioni in ipotesi di abbondanti precipitazioni meteoriche, come già avvenuto nel 2003. I ricorrenti hanno chiesto, pertanto, che, previo accertamento della responsabilità per mancata manutenzione, la Regione Campania sia condannata al risarcimento dei danni, quantificati in complessive € 7.835.00, secondo quanto stimato dal consulente di parte, o nella somma ritenuta equa, oltre interessi e rivalutazione.

La Regione Campania si è costituita, ha eccepito la propria carenza di legittimazione passiva per essere legittimata la Provincia di Salerno, subentrata alla Regione negli obblighi di manutenzione dei corsi d'acqua; ha chiesto, quindi, il rigetto della domanda, sostenendo che il danno era stato conseguenza delle eccezionali precipitazioni e non del difetto di

manutenzione dell'alveo.

La causa, istruita mediante la produzione di documenti e l'assunzione di prova testimoniale, è passata in decisione sulle conclusioni in epigrafe.

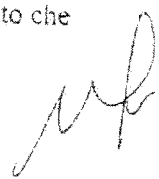
Motivi della decisione

Sussiste la legittimazione passiva della Regione Campania in ordine alle controversie aventi ad oggetto i danni da esondazione del torrente "Testene", e del suo affluente "Vallone di Ogliastro", che sono corsi d'acqua naturale. Infatti, l'art. 2, lett. e), del d. p.r. 15.1.72 n. 8, ha trasferito alle regioni le funzioni amministrative riguardanti le opere idrauliche di quarta e quinta categoria e quelle non classificate e cioè in particolare, per quel che qui interessa, la sistemazione degli alvei, mentre, in virtù dell'art. 90, lett. e), del d.p.r. 24.7.77 n. 616 e dell'art. 10, lett. f), della legge 18.5.89 n. 183, sono attribuite alle regioni le funzioni di polizia delle acque e di gestione, manutenzione e conservazione dei beni, delle opere e degli impianti idraulici. Sicché, per quanto l'alveo in questione rientri nel demanio idrico statale, ai sensi dell'art. 822 c.c., e non ne sia stato operato il trasferimento al patrimonio regionale, la relativa manutenzione e conservazione in buono stato di efficienza spetta alla Regione, che per tale motivo risponde dei danni derivanti da difetto di manutenzione (Cass. ss. uu., 5.9.97 n. 8588; TSAP 10.5.99 n. 65). L'art. 11 della legge n. 183/1989 prevede che i comuni, le province ed i loro consorzi, nonché gli altri enti pubblici interessati partecipano all'esercizio delle funzioni regionali in materia nei modi e nelle forme stabilite dalle regioni. L'art. 25 della legge regionale 29.5.80 n. 54 ha sub-delegato alle province alcune funzioni in materia di acque pubbliche, la cui esatta individuazione è stata operata con la legge regionale 20.3.82 n. 16 e nessuna delle quali riguarda gli interventi di conservazione e manutenzione degli alvei (si tratta, infatti, delle funzioni relative agli attingimenti di acqua dai corsi di acque pubbliche, alla ricerca ed estrazione di acque sotterranee, alle piccole derivazioni di acqua ed alla

polizia delle acque). sicché appare evidente che il contenuto della sub-delega in parola non elide l'esclusiva responsabilità della Regione in tema di omessa manutenzione di torrenti, alvei e grandi colatori, essendo rimasti tale compito di sua diretta competenza. I fatti per i quali si procede sono posteriori al mutamento di competenze, determinato dall'art. 98 del d. lgs. 31.3.98 n. 112 e, per le regioni che, come la Regione Campania non hanno tempestivamente provveduto alla specifica distribuzione delle competenze tra esse e gli enti locali minori, dal d. lgs. 30.3.99 n. 96 (art. 34), che, in attuazione della delega di cui agli artt. 1 e 4 della legge 15.3.97 n. 59, ha previsto che dal 1° 7.99 e sino a quando la Regione non abbia adottato la legge di puntuale individuazione delle competenze trasferite agli enti minori e di quelle conservate in testa ad essa, il potere-dovere di manutenzione dei corsi d'acqua grava sulla Regione, mutamento di competenze peraltro non ancora attuato concretamente non essendosi ancora verificato il trasferimento delle risorse umane, finanziarie, organizzative e strumentali necessarie per garantire la congrua copertura degli oneri derivanti dall'esercizio dei compiti e delle funzioni trasferiti, cui avrebbe dovuto provvedere la Regione con la legge di distribuzione delle competenze (art. 3, c. 3°, d. lgs. n. 112/98), e a cui è subordinato l'effettivo esercizio delle funzioni e dei compiti trasferiti. Ne consegue l'esclusiva legittimazione passiva della Regione, cui spettava la manutenzione e conservazione in buono stato di efficienza dell'alveo all'epoca dei fatti e che per tale motivo risponde dei danni derivanti da difetto di manutenzione.

Vi è prova della legittimazione attiva dei coniugi ricorrenti, che con atto del 14/09/1998 acquistarono l'immobile del p.co "Le Palme", che è stato invaso dalle acque esondate dal vicino torrente "Vallone di Ogliastro".

Passando all'esame del merito, va rilevato che dalle deposizioni testimoniali (testi Imbrenda e Ruzzi, fratelli dei ricorrenti), dagli articoli di giornale, dalla relazione tecnica prodotta, e dalle allegate fotografie, emerge la conferma di quanto dedotto in ricorso. In particolare, è stato accertato che



il 22/10/2005, a seguito di abbondanti precipitazioni, le acque del torrente "Vallone di Ogliastro" esondarono, invasero i locali, adibiti ad autorimessa del p.co "Le Palme", e, in particolare, dopo avere danneggiato la saracinesca, il locale di parte ricorrente, in cui vi erano la vettura Ford Fiesta 1.4 TDCI tg CG064JD, immatricolata il 20/03/03 e la vettura Lancia Dedra 1.6 tg AA264SD, immatricolata nel 1994, che riportarono gravi danni: nel gennaio 2006, la prima, del valore di € 8.000,00 (v. ctp), fu venduta a € 2.000,00, e la seconda fu rottamata. Non vi è prova del fatto che nel locale fossero depositati anche le suppellettili e gli oggetti elencati dalla perizia di parte (attrezzi per lo sport, aspirapolvere Folletto, 2 biciclette, giocattoli e suppellettili varie, ecc), che, peraltro, non si comprende come potessero essere contenuti in un locale di dimensioni relativamente modeste, ove vi erano già parcheggiati due veicoli.

Lo stato di manutenzione del tratto dell'alveo esondato era all'epoca pessimo, atteso che da tempo esso non era stato oggetto di alcun intervento di pulizia ed espurgo, con la conseguenza che si era accumulata un gran quantità di sedimenti alluvionali e detriti, con rilevante riduzione della sezione idraulica ed innalzamento del letto dell'alveo, per di più invaso da vegetazione spontanea e rifiuti di vario genere, come si evince dalle fotografie, allegate alla consulenza tecnica, e come dichiarato dai testi escussi. Le acque defluirono, quindi, con difficoltà, ed esondarono, rompendo gli argini fatiscenti. La Regione non ha provato che le precipitazioni, sicuramente abbondanti, ebbero carattere eccezionale, e deve ritenersi che non si sarebbe verificata l'esondazione se l'alveo si fosse trovato in buone condizioni di manutenzione, ovvero con sezioni libere da arbusti e da vegetazione spontanea, e con argini in buono stato. Vi è prova, viceversa del pessimo stato di manutenzione e delle carenze strutturali dell'alveo, accertate da questo TRAP in analoghi giudizi risarcitori per danni derivati dallo stesso evento alluvionale. Non sussiste, quindi, l'esimente di responsabilità prevista dall'art. 2051 cc, invocata dalla

Regione.

Va dichiarata, pertanto, la responsabilità della Regione in ordine all'evento per cui è causa, con conseguente condanna della stessa al risarcimento del danno subito dai ricorrenti. Considerati i documenti prodotti (fattura per la riparazione della saracinesca., copia del contratto di vendita della Ford Fiesta 1.4, attestato di rottamazione della Lancia Dedra), le fotografie dei veicoli, il valore commerciale di questi ultimi all'epoca dell'evento dannoso, come stimati dal ctp, si ritiene equo liquidare, in via equitativa e all'attualità, la somma di € 6.000.00, oltre interessi al tasso medio del 3% dal 22/10/2005 al saldo.

Le spese di lite, liquidate in dispositivo, seguono il principio della soccombenza, ponendosi definitivamente a carico della Regione quelle relative alla consulenza.

P. Q. M.

Il Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli, pronunciando sulla domanda proposta da Matarazzo Elio e Masci Giuseppina contro la Regione Campania, così provvede:

- condanna la Regione Campania al pagamento della somma di € 6.000.00 in favore di Ruzzi Roberto e Imbrenda Anna, oltre interessi come in motivazione, nonché alla refusione delle spese di lite sostenute dai ricorrenti, che si liquidano in complessive € 2.995.00, di cui € 195.00 per esborsi, € 1.100.00 per diritti, € 1.700.00 per onorario, oltre il rimborso spese generali, I.V.A. e C.P.A. come per legge, con attribuzione all'avv. Carmine Vitagliano, dichiaratosi antistatario.

Così deciso in Napoli il 17/01/2011.

IL GIUDICE EST.

[Signature]

IL CANCELLIERE - pos. ec. Ct

(*Enrico [Signature]*)

IL PRESIDENTE

[Signature]

14 FEB 2011
[Signature]

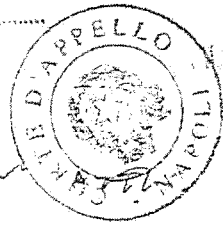
F.E.
26.1.12
Notif. est
sent. in
data 2/1/12
Napoli 21510
[Signature]

Agenzia delle Entrate	
Ufficio di Napoli	
Art. 10, comma 1, lett. a) del D.L. n. 48 del 28.2.1997	
Conto	10,32
806	212,00
971	
4002	29,24
5005	5,16
1017	
9712	256,72
2001	19.12.11
14879	
XII <i>[Signature]</i>	

REPUBBLICA ITALIANA
 Comandante
 siano rite
 esecuzio
 di dir
 Form
 legalme
 La presen
 forma esec
 proccatore
 Napoli, li 24 OTT. 2012

Il Funzionario
 P. P. P.

La presente copia composta di n. 6 Fogli a
 conforme all'originale
 in data 24 OTT. 2012
 Napoli, 24 OTT. 2012



Il Funzionario
 P. P. P.

PO ISSANZA
 SINTI FULDU A:

1) Regione Capua, in prima
 p. g. no S. G. & Napoli

Cascone Maria Fortina
 29 OTT 2012

UFFICIO
 DI NAPOLI
 19 OTT 2012

REGIONE CAMPANIA SETTORE PROVINCIALE GENIO CIVILE DI SALERNO	
DATA DI ARRIVO	5 FEB. 2013
PRESA DI CARICO	5 FEB. 2013
ASSEGNAZIONE	
SETTORE	Serv. 01 02 03 04
	Pcs. n. P.O. P.P. P.S.
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	Weyherm
IL DIRIGENTE DEL SETTORE	

AL GENIO CIVILE
SEDE DI SALERNO

OGGETTO: Sentenza n. 9/2011 TRAP DI
NAPOLI

Il sottoscritto Roberto Ruzzi, nato
a Scipione degli Albani il 6/02/1963
in riferimento alla sentenza in oggetto:

CHIEDE

la liquidazione delle somme per cui
è condanna e carico della Regione
Campania.

A tal fine allega documentarsi:

- 1) dati anagrafici con copie C.I.
- 2) riferimento di esodo
- 3) liberatorie e fattura evocato

Segue copia F23 in due registrazioni.

Salerno 5/02/2013

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2013. 0091367 06/02/2013
Titolo: RUZZI ROBERTO
Assogenerale: Settore provinciale del Genio Civile - Salerno -

Classifica: 15.1.22. Fascicolo: 6 del 2012



in fede
Roberto Ruzzi
239

STUDIO LEGALE
AVV. CARMINE VITAGLIANO

Agropoli, 01.02.2013

ORIGINALE

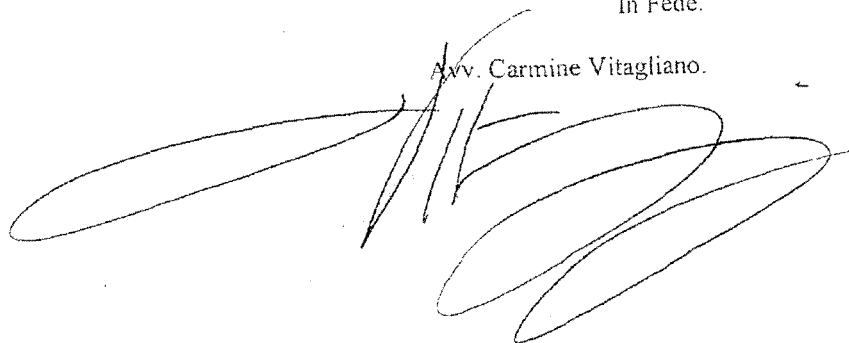
Egr. Sig.
RUZZI ROBERTO
C.F. RZZ RRT 63B06 M253G
Gent.le Sig.ra
IMBRENDA ANNA
C.F. MBR NNA 72C46 H703E
Via Madonna del Carmine, 49/Ter.
84043 AGROPOLI (SA)

OGGETTO: Procedimento n. 102/2008 R.G. – Sentenza n. 9/2011 – Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche c/o Corte di Appello di Napoli – Dott.ssa Maria Silvana Fusillo – Ruzzi Roberto + Imbrenda Anna c/ “Regione Campania”.

Il sottoscritto Avv. Carmine Vitagliano, avente Studio Professionale Legale, in Agropoli (SA), alla Via V. Monti, 9, in relazione al Procedimento ed alla Sentenza di cui meglio emarginati, dichiara di rinunciare, come in effetti con la sottoscrizione della presente effettivamente rinuncia, alla Antistatarietà della refusione delle Spese di Lite come Liquidate in Sentenza, essendo stato già regolarmente pagato dai Sig.ri Ruzzi Roberto ed Imbrenda Anna, giusta Assegno Bancario – “UNIPOL BANCA S.p.A.” – Filiale di Vallo della Lucania, n. 1002894288 – 06, portante la somma di € 2.158,96, giusta Fattura n. 6, del 01.02.2013 (Si allegano Sub. A e B), specificando di non avere nulla altro a che pretendere per alcun Titolo e/o Ragione relativamente al predetto Procedimento ed alla predetta Sentenza, sia dai Sig.ri Ruzzi Roberto ed Imbrenda Anna, che dalla “Regione Campania”, rinunciando al vincolo della Solidarietà Passiva.

In Fede.

Avv. Carmine Vitagliano.



STUDIO LEGALE
 Avv. CARMINE VITAGLIANO
 Via V. Monti, 9 - Tel. 0974.821403
 84043 AGROPOLI (SA)
 Part. IVA 0363241 065 4

**FATTURA PER
 PRESTAZIONE n. 6**

Data 01.02.2013

Ricevuti da RUZZI ROBERTO, c.f. RZZ RRT 63BD6 4253G - LIBREDA

ANNA C.F. MBR NNA 72C46 H703E, VIA M. DEL CARMINE, 49/TER.

C.F. _____ P. IVA AGROPOLI (SA)

€ QUATTROMILACENTOCINQUANTADOTTO/96

per quietanza di tutte le operazioni relative alla nostra prestazione

Prestazioni e/o Anticipazioni sostenute in nome e per conto del Cliente		Corrispettivi prestazione	Anticipazioni
PROC. N° 102/2008 R.F. - SENT.		3.150,00	195,00
N° 09/2011 - TRIB. REG. DELLE			
ACQUE PUBBLICHE - RUZZI R. + 1			
c/ REG. CAMPANIA			
TOTALE €		3.150,00	195,00
Imponibile	4 % IVA	21 %	Totale Prestazione
3.150,00	126,00	687,96	3.963,96
			Ritenuta di acconto
			TOTALE DA PAGARE
			4.158,96

La ritenuta di acconto di € _____
 è stata versata il _____
 al concessionario di _____
 a mezzo _____ n. _____

6343C (1)

(2) Contributo Integrativo o contributo previdenziale L. 335/95

